



Federazione Regionale USB Puglia

LECCE. Disagio abitativo, dal Prefetto una riunione per gli sfratti per morosità incolpevole



Lecce, 11/01/2014

## **Disagio abitativo, dal Prefetto una riunione per gli sfratti per morosità incolpevole**

giovedì 9 gennaio 2014

[www.leccesette.it/dettaglio.asp](http://www.leccesette.it/dettaglio.asp)

**Un tavolo operativo con altri enti sarà presto convocato dal prefetto, Giuliana Perrotta.**

Il Prefetto Giuliana Perrotta, convocherà nei prossimi giorni una riunione operativa per individuare l'efficacia dei percorsi di accompagnamento sociale previsti dalla normativa nazionale e regionale nei casi di "morosità incolpevole". Un tavolo con tutti gli enti e le istituzioni competenti in tale materia, quali la Regione Puglia, le organizzazioni sindacali e le

associazioni di categoria degli inquilini, nonché i rappresentanti delle amministrazioni comunali maggiormente.

Recentemente il Governo ha cercato di attuare un'attività normativa nelle disposizioni urgenti in materia di "fiscali  immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale" diretta ad individuare misure straordinarie per alleviare il disagio abitativo rilevato anche in diversi comuni della provincia. La normativa in questione, oltre a prevedere l'istituzione di un fondo statale straordinario per il sostegno alle politiche abitative regionali e locali, pari a 50 milioni di euro da assegnare prioritariamente alle Regioni che hanno gi  attuato iniziative dirette ad alleviare la crisi di quel particolare settore, conferma la responsabilit  in capo al Prefetto in ordine alla graduazione dell'intervento della forza pubblica per l'esecuzione degli sfratti nei casi cosiddetti di "morosit  incolpevole", derivanti proprio dagli effetti della crisi economico-sociale e dall'incremento della perdita dei posti di lavoro che costringe tanti cittadini a tenore di vita pari o al di sotto della soglia di povert .

<big>Sar  quindi istituita la Commissione prefettizia prevista per legge nella quale sono rappresentati anche i sindacati e le associazioni di categoria.</big>